

Audizione C. 492 - VIII Commissione (Ambiente)

Modifiche al procedimento per l'individuazione dell'area destinata alla realizzazione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi a bassa e media intensità

Come noto a codesta Commissione, il D.Lgs. n. 45/2014 modificato dal D.Lgs. n.137/2017 ha istituito l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) quale Autorità nazionale di regolazione tecnica in materia sicurezza nucleare e radioprotezione, indipendente ai sensi delle Direttive 2009171/Euratom e 2011170/Euratom.

La piena operatività dell'ISIN (avviata dal 01/01/2019) ha consentito il trasferimento delle competenze del Dipartimento Nucleare di ISPRA al nuovo e più articolato assetto previsto dal regolamento di organizzazione interno dell'Ispettorato.

In relazione al tema dell'Audizione ed alle competenze dell'Istituto, si comunica a codesta Commissione che nel luglio 2012, il Ministero dello sviluppo economico, con una specifica nota trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA, ha considerato prioritaria la definizione dei criteri tecnici per l'avvio delle procedure di localizzazione del Deposito nazionale e dell'annesso Parco Tecnologico, ravvisando l'opportunità che l'ISPRA avviasse entro l'anno le attività per la definizione dei criteri tecnici per la localizzazione del Deposito nazionale. Ciò in modo tale che la SO.G.I.N. S.p.A. potesse procedere alla definizione di una proposta di Carta nazionale delle aree idonee come stabilito dalle disposizioni del D.L.vo n. 31/2010.

Il Gruppo di Lavoro, utilizzando gli studi già effettuati in passato, in particolare le conclusioni del Gruppo di Lavoro istituito nel 2008 in ambito Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le Guide Tecniche della IAEA, ha predisposto nel dicembre 2012 una versione preliminare della Guida Tecnica n. 29 – "Criteri per la localizzazione di un deposito superficiale di smaltimento di rifiuti radioattivi a bassa e media attività".

Sulla base di tale versione preliminare l'ISPRA, al fine di riflettere nei criteri le esperienze già condotte in tale ambito in Europa, ha ritenuto di dover svolgere un confronto con le autorità di sicurezza nucleare di Paesi europei che già esercitano analoghe strutture – Francia (Deposito superficiale) e Svizzera (Deposito temporaneo di rifiuti ad alta attività) - o si stanno avviando a realizzarle (Slovenia e Belgio) e di sottoporre la Guida ad un processo di revisione internazionale da parte della IAEA.

Tale processo avviatosi nel gennaio 2013 si è concluso nel settembre 2013 ed i suggerimenti ricevuti in sede internazionale sono stati recepiti nella elaborazione della versione finale della Guida Tecnica n. 29 "Criteri per la localizzazione di un deposito superficiale di smaltimento di rifiuti radioattivi di bassa e media attività".

Sulla base dei contenuti di tale documento è stato avviato in ISPRA, poi trasferito in ISIN, il procedimento previsto ex D.Lgs 45/2014 e ss.mm.ii. che ha condotto alla definizione ed all'approvazione da parte dell'ISIN della CNAI il 30.10.2023.

In relazione alla proposta di Legge, cui fa riferimento l'Audizione, va rilevato che le modifiche al procedimento non riguardano variazioni ai criteri tecnici, bensì alle procedure che prevedono la possibilità di accettare autocandidature da parte degli Enti locali e quindi una successiva valutazione della rispondenza del territorio interessato ai criteri CNAI.

Qualora fosse ritenuto dall'Autorità competente necessario ed opportuno, ISPRA garantirà il supporto tecnico-scientifico anche alla valutazione di dette candidature sulla base delle proprie attuali competenze.